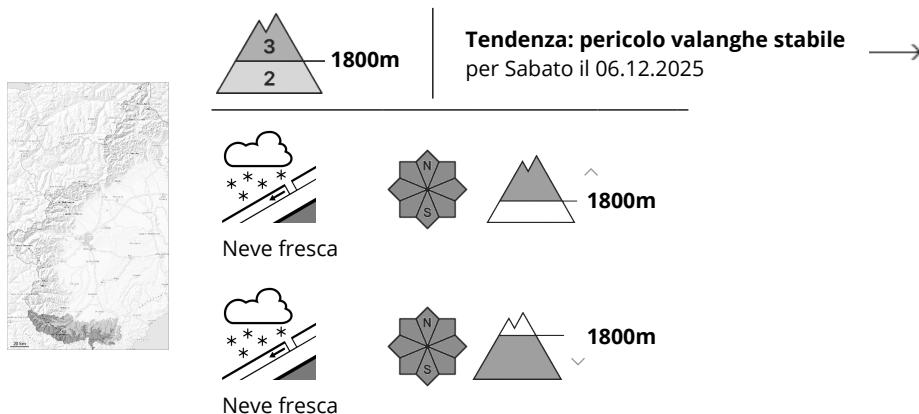


Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata, attenzione soprattutto alle quote medie e alte nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Negli ultimi due giorni sono caduti diffusamente da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra dei 1800 m circa. Sui pendii molto ripidi sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

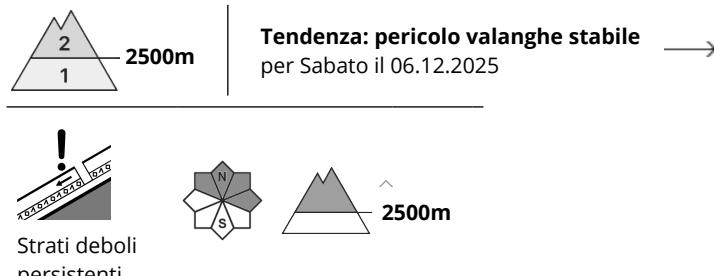
In molte regioni da mercoledì sono caduti 40 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più. La neve fresca poggia su una crosta sui pendii esposti al sole e alle quote di bassa e media montagna. Al di sopra del limite del bosco: I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Il vento a tratti moderato causerà il trasporto della neve fresca.

Tendenza

Il pericolo di valanghe asciutte non diminuirà ancora.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Da mercoledì è caduta un po' di neve. Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2500 m circa, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.7: passaggio da poca a molta neve

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali, soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

Gli accumuli di neve ventata di più vecchia formazione poggiano su strati sfavorevoli specialmente sui pendii ombreggiati. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Da mercoledì sono caduti diffusamente da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata in parte innevati poggiano su strati fragili.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, soprattutto sui pendii ombreggiati. La neve fresca poggia su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 06.12.2025

In queste regioni è presente solo poca neve.

Da mercoledì sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

